

MOZIONE

Mendrisio: “città accessibile”

Una città senza ostacoli, senza scalini se non necessari, una città accogliente con operatori e funzionari all’ascolto e capaci di comunicare con cittadini e turisti è inoltre una città più bella per tutte e tutti.

Cos’è una città accessibile?

Con il termine città accessibile si intende:

- un luogo capace di accogliere persone con diverse necessità, senza escludere nessuno.
- un luogo capace di dedicare attenzione alle proprie cittadine e ai propri cittadini in ambito architettonico, in ambito di comunicazione e in ambito di accoglienza.
- un luogo che permette a tutte le cittadine e i cittadini di avere una vita attiva, riuscendo ad esercitare i propri diritti senza incontrare ostacoli.
- un luogo attento e sensibile ai bisogni delle persone più fragili.

Perché diventare una città accessibile?

I motivi che stanno alla base di questa necessità sono principalmente due:

- la definizione di disabilità dell’OMS e i principi della Convenzione ONU sui diritti della persona con disabilità.

L’ICF – Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (OMS) dice che la disabilità è la conseguenza di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, fattori personali e fattori ambientali. Laddove i fattori ambientali non favoriscono la partecipazione sociale (l’inclusione) poiché c’è presenza di barriere, il grado di disabilità della persona aumenta. Questo significa riduzione delle autonomie della persona, della possibilità di autodeterminarsi. Ridurne in pratica le funzioni. Aumentare la sua disabilità.

La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità adottata nel 2006 a livello internazionale e ratificata dalla Svizzera nel 2014, chiede, attraverso i suoi 50 articoli, di elaborare progetti, strategie e munirsi di qualsiasi strumento possa favorire la partecipazione delle persone con disabilità alla vita della società. Questo a livello nazionale, cantonale e comunale.

- Un orientamento inclusivo nel processo di progettazione di nuove infrastrutture porta benefici a livello sociale ma anche economico e turistico.

Mendrisio e il Mendrisiotto vantano diversi siti riconosciuti come patrimonio Unesco, l’adeguamento dell’accessibilità di questi luoghi (senza snaturarne il valore storico e culturale) aumenterebbe in modo importante la fruibilità di questi luoghi avvantaggiando anche gli ambiti citati prima.

A testimoniare l’importanza del concetto di inclusività nelle costruzioni troviamo diversi studi promossi a livello Cantonale e Federale come “Design for All”.

Riassumendo, eliminare le barriere e realizzare edifici e ambienti che siano accessibili a tutti è un dovere della nostra Città ma anche un mezzo per diventare più attrattiva.

Come realizzare questo cambiamento?

Negli ultimi anni alla Città di Mendrisio va sicuramente riconosciuto un cambio di passo in ambito accessibilità, ma la strada è ancora lunga, lo testimoniano le interpellanze e le interrogazioni che pongono domande su questo tema.

L'approccio partecipativo adottato in questi anni dal Municipio è sicuramente la strada da seguire, così da ridurre le distanze tra la cittadinanza e i servizi comunali.

Per potenziare questo approccio si ritiene quindi necessario che l'Amministrazione Comunale si doti di una/un *referente per l'accessibilità*.

Una figura che faccia da interfaccia tra popolazione e servizi comunali, avvalendosi della competenza di chi vive quotidianamente il problema per poi trasmetterlo nel modo più opportuno ai servizi comunali, promuovendo le soluzioni partecipate.

Inoltre, riteniamo sia necessario che la Città elabori una strategia su più anni che definisca obiettivi generali, misure concrete e tempistiche per migliorare l'accessibilità così da potersi definire "Città inclusiva".

MOZIONE

Formuliamo pertanto la seguente proposta di mozione.

Il Consiglio comunale:

- 1. Approva il principio di dichiarare Mendrisio "città inclusiva"**
- 2. Chiede al Municipio di elaborare un documento strategico atto a:**
 - ❖ Valutare lo stato attuale dell'accessibilità della Città.
 - ❖ Definire come intervenire nei luoghi e nei servizi che presentano barriere fisiche, di comunicazione o di accoglienza al pubblico.
 - ❖ Sviluppare misure di promozione culturale dell'accessibilità.
 - ❖ Definire come monitorare, sin dalla nascita, i nuovi progetti comunali (di qualsiasi natura) affinché sia considerata anche la loro inclusività.
- 3. Chiede al Municipio di definire all'interno dell'amministrazione comunale un "referente comunale per l'accessibilità".**

Si chiede quindi di poter disporre di una/un referente per l'accessibilità tra le risorse presenti all'interno dell'amministrazione pubblica. Una figura a cui le cittadine e i cittadini si possano rivolgere per questioni legate all'accessibilità (domande, problemi o proposte).
- 4. Chiede al municipio di includere nei processi di sviluppo della città le persone con disabilità.**

La/il referente comunale per l'accessibilità o il Municipio stesso, può avvalersi di cittadine e cittadini con disabilità che possono portare e mettere a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze in materia.

Raffa Daniele, Agustoni Maurizio, Poma Fabrizio, Valtulini Patrick Calderari
Giovanna - Il Centro e Verdi Liberali

Stephani Andrea - l'Alternativa

Tela Marco, Crimaldi Vincenzo, Conconi Alberto - Partito Liberale Radicale

Massimiliano Robbiani, Pellegrini Roberto - Lega,UDC e UDF